



RoHar Lu, Il fiore di Luce

Il portatore di Luce è generalmente posizionato in luoghi strategici che necessitano di essere trasformati.

Questi luoghi non sempre sono luminosi.

Anzi, proprio perché la sua presenza abbia un senso, in connessione a quanto deve accadere e al compito affidato, questi spazi sono spesso caratterizzati da una certa densità. Pertanto, si tratta di punti dove occorre rifilare delle sterzate, scossoni, provocare dei vigorosi movimenti energetici.

Pur vivendo in questi luoghi il portatore di Luce non ne subisce particolarmente l'influenza, così come avviene per il fiore di loto che cresce nel fango ma non ne viene minimamente toccato.

Così, spesso, egli si pone in controtendenza, controcorrente rispetto all'ambiente circostante, indipendentemente dalle energie dominanti.

Quello che occorre è infatti cambiare il sistema, scuotere le fondamenta.

Un luogo potrà anche sembrare perfetto, e tutti sembrano comportarsi in maniera quasi impeccabile, quando invece le energie sono in esso talmente bloccate che occorre scuotere con forza per permettere un qualche cambiamento in avanti.

La vita è evoluzione nel senso assoluto del termine. Rinnovamento, trasformazione, movimento.

Non può mai essere statica, indipendentemente da quanto possa essere considerata ottima o accettabile da coloro che pensano di viverci dentro.

Per questo occorre spesso mischiare (di nuovo) le carte, cambiare i giochi, stravolgere gli schemi.

Il fiore di loto pur crescendo nel fango, mantiene i suoi petali perfettamente immacolati. Il portatore di Luce, pur crescendo e vivendo in ambienti molto densi, mantiene intatta la sua Luminosità. E questo è anche il suo compito principale.

Il suo obiettivo è quello di garantire un qualche bagliore in qualsiasi luogo si trovi, al fine di consentire un pur minimo di agevolezza nel cammino di chiunque si trovi nei pressi.

Questa sua luminosità, che è anche la sua bellezza, viene sempre percepita, in maniera più o meno conscia, da tutti. A qualcuno piace, ad altri un po' meno, ad altri invece no, e, magari, tenderanno a combatterla o a contrastarla.

Mentre si andrà avanti nella trasformazione, e si compenetrerà sempre di più la dimensione superiore, e gli schemi cambieranno, e i valori e i canoni di riferimento subiranno profonde modificazioni, questo tipo di bellezza, sarà sempre più apprezzata.

E, pian piano, sarà il tipo di splendore ricercato da tutti, perché alla base di quei valori - pace, Luce, equilibrio, semplicità - che, nel nuovo tempo, avranno sempre più "mercato".

Questa cosa riveste un certo senso e un significato per il portatore di Luce, che generalmente ha scelto le proprie connotazioni soprattutto "fisiche", in maniera tale da non rimanere eccessivamente invischiato nelle tipiche problematiche tridimensionali, oltre che per assolvere all'esigenza di rompere schemi e stupire gli astanti.

Non è la consolazione dei miseri, ma, semplicemente un nuovo mondo, dove l'unità sostituirà la discordia, l'incontro lo scontro, l'equilibrio la frustrazione e l'insoddisfazione.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. RoHar Lu

P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. Non dimentichiamolo!

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (se individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Se) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada. Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.



I contenuti di questo testo sono rilasciati sotto
[Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/) [Attribuzione 2.5 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/)